

LA COOPERATIVA "MADRUGADA" (AURORA) di Bissau, Guinea Bissau.

Quello che segue è un breve riassunto "della presentazione" della concezione di Cooperazione Internazionale che ha portato alla costituzione dell'Associazione.

La Cooperativa Madrugada nasce nel 1991 ad opera di un gruppo di medici, infermieri ed un sacerdote. Nasce dalla constatazione che le strutture sociali presenti sono completamente inadeguate per soddisfare le necessità socio-sanitarie di base.

Lo scopo è quello di offrire prestazioni professionalmente qualificate a prezzi popolari. Gli operatori socio-sanitari, i promotori ed i soci che hanno permesso la realizzazione, lo sviluppo ed il proseguimento di questo organismo, sono tutti guineensi. L'obiettivo che si prefiggono è lo sviluppo del Paese. Per questo è stata avviata un'attività professionale e non caritativa, autosufficiente e responsabile.

Questa Cooperativa nasce in loco, non è gestita da realtà straniere, dà lavoro alla popolazione e si mantiene (tutti i finanziamenti ricevuti per iniziare questa attività sono stati restituiti).

Alcune persone italiane sono venute a conoscenza di questa Cooperativa. Per concretizzare la loro decisione di collaborazione, che potesse operare anche a livello giuridico ed internazionale, si sono impegnate a costituire un'Associazione (Verona 30 - 11 - 1993). Questa Associazione nasce per collaborare con una realtà del Terzo Mondo già esistente e consolidata. Essa interviene solo a livello di investimenti in termini di qualificazione professionale, attrezzature ed immobili. Svolge inoltre una azione di controllo riguardante solamente la gestione dei propri progetti d'investimento, la cui realizzazione è affidata alla Cooperativa.

L'Associazione si pone come punto d'incontro fra realtà professionali, bisogni ed opportunità guineensi ed italiani (o di altri paesi), affinché ognuna delle parti tragga da questa cooperazione dei benefici. Lavorando a prezzi popolari non è possibile raccogliere "capitali" per effettuare investimenti in senso umano, tecnologico e finanziario. L'Associazione interviene apportando investimenti che abbiano un costo di gestione ordinaria sostenibili in loco. Trasferisce imprenditorialità: qualificazione professionale con le attrezzature e le infrastrutture ad essa collegate.

Da un punto di vista finanziario, questo significa che l'Associazione controlla solo i costi di questi trasferimenti (borse di studio, corsi di specializzazione, acquisizioni di strutture ecc.). Nella gestione della propria professionalità, la Cooperativa è completamente autonoma.

In un recente incontro tra i membri dell'Associazione e della Cooperazione, sono stati analizzati i problemi che caratterizzano l'attuale situazione sanitaria. Sono state identificate alcune priorità:

- formazione di guineiani motivati a frequentare un corso che possa fornirli di strumenti e capacità gestionali in campo sanitario.
- coordinamento efficace e pianificazione economica delle spese di attuazione del progetto.
- determinazione del salario minimo che possa permettere il rientro del personale medico in Guinea Bissau.

Situazione attuale della Cooperativa Madrugada

La Cooperativa gestisce un ambulatorio in un quartiere della vecchia periferia di Bissau. Vi operano solo nel pomeriggio, 3 medici, un infermiere ed un tecnico di laboratorio. Nella farmacia annessa all'ambulatorio vi lavora un infermiere ed un aiutante. L'afflusso giornaliero medio è di circa 150 persone. In questa struttura la Cooperativa ha già raggiunto la massima capacità operativa.

Prospettive di sviluppo

Aprire un secondo ambulatorio, con relativa farmacia, nel quartiere di St. Luzia. Introdurre servizi qualificati per esami feci, bacilloscopia e migliorare il laboratorio di analisi del Bairro d'Ayuda; aprire un altro associato al secondo ambulatorio. Acquisto di un generatore; provvedere alla possibilità di utilizzo di acqua potabile. Sistemare adeguatamente l'area amministrativo-contabile, soprattutto riguardo la gestione del magazzino medicinali. Introdurre la preparazione sul posto di alcuni medicinali, sia per il fabbisogno proprio che per le altre farmacie operanti in Guinea Bissau. Acquisto di una casa che serva come abitazione "di transito" (solo pochi mesi) per dare il tempo necessario, a chi torna in Guinea per lavorare nella Cooperativa, di cercarsi una sistemazione stabile.

Rapporto con lo Stato ed altri Enti

In Guinea Bissau l'Associazione è ospite in casa altrui. Per quanto riguarda l'ambito della salute di base, si tratta di offrire un collaborazione su tre direttrici:

- 1- rispondere alla necessità primaria della salute
- 2- collaborare con le strutture sanitarie già esistenti
- 3- offrire la possibilità di specializzazioni (oggi in Guinea Bissau c'è bisogno più di specialisti che di medici generici).

In questo il Ministero della Salute e la Facoltà di Medicina saranno gli interlocutori fondamentali. Su queste tre direttrici, in Associazione, si è già vista la possibilità di collaborazione, anche in forme nuove, con Enti Italiani.

Oltre allo Stato c'è un'altra grande realtà sociale: la Chiesa Cattolica, con la quale la Cooperativa Madrugada sta già collaborando attraverso la Caritas. Sia per la natura della sua opera assistenziale, che per l'estesa attività che sta svolgendo, sarà certamente un punto di riferimento privilegiato.

Ipotesi a medio-lungo termine.

Le prospettive già ipotizzate, considerando l'elevato numero di studenti della Guinea Bissau in Italia (sia in scuole medie superiori che in università), sono articolate nelle seguenti osservazioni:

- la situazione lavorativa in Guinea Bissau è tale che se si rientra senza essere inseriti in un progetto già operante sarà difficile utilizzare la professionalità imparata (manca un minimo di struttura economica che permetta di introdursi nel mondo del lavoro)
- la Cooperativa esistente è una realtà che può diventare "progetto pilota". Lo sviluppo di base necessita di interventi in molte aree. Sul modello della Cooperativa medica, si potrebbero iniziare Cooperative in campo agrario, meccanico ecc. che operino in modo integrato
- il rientro di questi studenti in Guinea Bissau sarà al termine degli studi e quindi scaglionato lungo gli anni; c'è dunque la possibilità di collegare i rientri all'apertura e allo sviluppo di vari progetti, non solo di medicina di base.